

Dopo il successo dello scorso anno, il festival barese del cinema cambia nome e trova casa al Petruzzelli

## **Una vetrina a Venezia per lanciare Bif&st**

Sarà un festival internazionale. Sarà il festival del Petruzzelli. E sarà anche il festival presentato in laguna, nella prestigiosa occasione della Mostra del cinema di Venezia. Il festival per il cinema italiano di Bari, per la sua seconda edizione, punta decisamente in alto.

Intanto ha un nuovo nome che ratifica il rango di internazionale e la sezione dedicata alla fiction: la manifestazione in programma dal 23 al 30 gennaio non è più l'«Italia film fest», ma si chiama «Bif&st 2010», appunto Bari international film e tv festival. E poi i luoghi: rispetto all'edizione zero, la manifestazione, mantenendo lo storico Kursaal Santalucia e l'hi tech Galleria, conquista il prestigioso palcoscenico del teatro Petruzzelli. Sempre nella speranza che l'attesa consegna alla città del politeama ricostruito già a fine 2008, non sfumi. Ma la conferenza stampa di presentazione al lido di Venezia sabato mattina alle 12, sarà anche l'occasione per presentare il polo del cinema digitale che sorgerà a Mola, un progetto di «respiro continentale con un budget di circa 20 milioni di euro provenienti da fondi Ue che mira a formare operatori internazionali», come ha avuto modo di spiegare Felice Laudadio, il direttore artistico del festival che sta dando vita al progetto del polo molese con l'amministrazione comunale della cittadina. Sarà una centrale per la formazione, produzione e postproduzione digitale e, di fatto, si candida a diventare una delle più avanzate realtà d'Europa nel quadro delle alte tecnologie applicate al cinema. Sarà dislocato in tre contenitori cittadini, restaurati e adibiti a funzioni diverse: Palazzo Roberti-Alberotanza, un edificio settecentesco di novantanove stanze, ospiterà la parte formativa cioè un campus internazionale; l'Istituto marittimo Di Vagno e l'ex mattatoio ospiteranno, invece, i centri di postproduzione e gli studi di produzione, di cui potranno usufruire tutti i produttori e i registi che girano in digitale.

Sabato mattina per la presentazione a Villa degli autori al lido di Venezia, ci saranno il presidente della Regione, Nichi Vendola, l'assessora regionale alla Cultura, Silvia Godelli, il sindaco di Bari Michele Emiliano, il direttore dell'Apulia film commission Silvio Maselli e naturalmente Laudadio. Il programma prevede l'illustrazione dei due eventi davanti alla stampa nazionale e un brunch a base di specialità pugliesi. L'edizione zero di Per il cinema italiano, a gennaio 2009, ha fatto registrare un successo molto al di là delle aspettative. Tutto esaurito nelle sale, buona partecipazione di pubblico a convegni e seminari durante il giorno, ottimo parterre di attori e registi. Più di 17mila le persone che complessivamente hanno partecipato all'evento dal 12 al 17 gennaio. Il multicinema Galleria ha staccato 7.316 biglietti in cinque giorni, rimandando indietro per insufficienza di posti quasi duemila persone. Alle lezioni di cinema con gli attori e i registi, che si sono svolte ogni mattina alla Casa del cinema Kursaal Santalucia, hanno partecipato cinquemila persone. Gli incontri in libreria hanno raccolto 1.100 presenze e ai seminari di sceneggiatura, critica, montaggio, casting e di mestieri del cinema si sono iscritte 1.200 persone.

**Adriana Logroscino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **Apertura al mondo e alla tv**

La kermesse guarderà anche ai film d'oltreconfine e ospiterà una sezione interamente dedicata alle fiction televisive